

Strutture extralberghiere e nuove normative: corso formativo a Varese in vista di Giubileo e Olimpiadi

Pubblicato: Mercoledì 2 Ottobre 2024



A partire dal **2 novembre**, i gestori di strutture extralberghiere saranno obbligati a esporre il **CIN**, il Codice di identificazione nazionale, all'esterno delle loro strutture. In caso contrario, sono previste sanzioni molto elevate. Tuttavia, come spesso accade in Italia, è probabile che l'entrata in vigore dell'obbligo slitti all'inizio del 2025. *(foto da sinistra: Simona Gasparini, Alfredo Dal Ferro e Roberto Bianchi)*

Nonostante ciò, gli operatori devono comunque iniziare a prepararsi. Proprio per questa ragione, l'associazione "**B&B dei 7 laghi**" e la **Camera di Commercio** di Varese hanno organizzato un corso sul tema che si terrà il 24 ottobre nella sede dell'ente camerale. «La Lombardia – ha spiegato **Alfredo Dal Ferro**, presidente dell'associazione – è stata la prima regione a introdurre il CIR, il Codice di identificazione regionale. Il CIN possono ottenerlo tutte le strutture che hanno già il CIR, ma per ora meno del 50% l'ha scaricato».

Il CIN è importante perché offre al cliente una serie di informazioni aggiuntive, come il numero di persone che possono alloggiare nella struttura. La formazione e l'adeguamento alla nuova normativa sono cruciali per le strutture extralberghiere della provincia di Varese, soprattutto in vista del Giubileo e delle Olimpiadi Invernali. «Abbiamo un'importante opportunità con l'afflusso di pubblico atteso per questi due grandi eventi, specialmente nei luoghi simbolo della città, come il Sacro Monte», ha dichiarato **Roberto Bianchi della Pro Loco di Varese**.

Bianchi ha inoltre proposto di identificare appartamenti sfitti e vuoti per trasformarli in alberghi diffusi,

un'opzione ricettiva alternativa e complementare alle strutture tradizionali. «L'obiettivo è prolungare la permanenza dei turisti a Varese».

Attualmente, il turismo all'ombra del Sacro Monte è considerato “di passaggio”, con i visitatori che si fermano una sola notte tra il lago di **Como e il Lago Maggiore**. Lo scorso anno è stato registrato un afflusso record con **2 milioni di pernottamenti**. «Il nostro obiettivo – ha concluso Bianchi – è trasformare Varese in una destinazione turistica vera e propria, e non solo un luogo di transito». La formazione è un elemento chiave per realizzare questa trasformazione.

Oltre alle bellezze naturali, Varese può vantare ben quattro patrimoni Unesco. «Il corso sarà teorico e pratico – ha aggiunto **Simona Gasparini**, guida turistica – Indosseremo anche i panni del turista, visitando fisicamente i luoghi principali della provincia. È fondamentale comprendere le emozioni del turista per preparare al meglio chi lo accoglierà».

Per chi volesse informazioni sul corso scrivere a info@bbvarese.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it